

Mobilità.¹

La questione della mobilità rimane centrale per ogni ipotesi di sviluppo coerente con la qualità della vita dei cittadini, la tutela della salute e la valorizzazione ambientale.

Qualsiasi politica sulla mobilità e le infrastrutture di trasporto dovrebbe basarsi su un'adeguata pianificazione atta a definire i progetti di miglioramento da realizzare su una rete esistente, allo scopo di migliorarne il livello di servizio e, al tempo stesso, ridurre gli effetti negativi del trasporto come l'inquinamento atmosferico ed il rumore.

Anche la città di Livorno subisce gli effetti negativi della congestione prodotta dal traffico veicolare, causata principalmente da tre fattori:

- a) la fortissima propensione di una gran parte della popolazione all'uso dell'automobile privata e dei mezzi a due ruote motorizzati;
- b) il declino del ruolo del trasporto pubblico;
- c) l'assenza di una corretta pianificazione integrata, la quale tenga conto dei legami esistenti fra scelte urbanistiche e domanda di trasporto.

Una consistente attenuazione degli effetti negativi del traffico urbano può ottenersi solo intervenendo con decisione su queste tre cause.

Risulta, comunque, certamente necessario ridurre la presenza delle automobili private allo scopo di mantenere gli effetti negativi del traffico entro limiti accettabili, ma ciò può essere effettivamente ottenuto solo intervenendo sulle cause principali della congestione urbana e sul modo di spostarsi nella città.

Gli interventi di gestione della mobilità urbana che sono intervenuti negli ultimi decenni, non hanno affrontato adeguatamente le criticità della nostra città, e sono apparsi scoordinati, ad esempio, con le scelte urbanistiche, inefficaci a prevenire e ridurre l'inquinamento, e hanno inciso molto marginalmente sugli usi e consuetudini di spostamento

Ma la strategia che riteniamo più efficace è la contemporanea azione di incentivo al ricorso a sistemi alternativi all'auto privata, combinata con un potenziamento del servizio pubblico (TPL), i cui vantaggi sono indiscutibili in termini di efficienza energetica, sicurezza, rumore ed inquinamento atmosferico.

Una soluzione decisiva per l'affermazione del TPL a Livorno potrebbe essere la rivisitazione moderna della tramvia: difatti i moderni sistemi BHLS (Buses with a High Level of Service) prevedono tram su gomma, cioè veicoli gommati a guida vincolata a propulsione elettrica o ibrida

Un ulteriore aspetto su cui soffermare l'attenzione è il trasporto delle merci in ambito urbano, che costituisce un'attività sempre più rilevante ed incide soprattutto sulla congestione stradale. I problemi che affliggono l'efficacia del movimento di consegna delle merci su gomma sono numerosi; è quasi la norma che gli edifici, soprattutto quelli situati in zone urbane dense, non dispongano di posti per il carico/scarico. Alcune azioni possibili prevedono, anche in raccordo col settore privato, la riorganizzazione della distribuzione delle merci.

Facendo seguito alle considerazioni esposte, è possibile sintetizzare delle proposte per migliorare la rete infrastrutturale stradale cittadina ed extracittadina, e la mobilità all'interno della città, che potranno essere da guida per la futura amministrazione comunale di Livorno.

- Promuovere azioni decise per il completamento del Lotto 0 verso i

¹ Da: Pubblicazione "Livorno 2019. Idee e proposte per la rinascita possibile". Aprile 2019

soggetti preposti (Stato, Regione, ANAS).

- Promuove azioni decise per la messa in sicurezza della Variante Aurelia nel tratto cittadino verso i soggetti preposti (Regione, ANAS).
- Promuovere, di concerto con l'Autorità di sistema del mar Tirreno settentrionale, lo sviluppo della progettualità della viabilità della fascia di cintura del porto di Livorno, e conseguentemente ricercare le risorse necessarie.
- Approvazione di un Piano del Traffico e della Mobilità sostenibile, in accordo con le scelte urbanistiche, e con gli obiettivi di risanamento ambientale e sanitaria.
- Concordare azioni con imprese, piccola e grande distribuzione, ed enti pubblici per limitare gli spostamenti e favorire il telelavoro e il tele-acquisto. Con gli stessi soggetti è possibile stabilire programmi di flessibilità degli orari di lavoro e di apertura.
- Promuovere e favorire sistemi quali il car-pooling, il car-sharing, la diffusione di auto pubbliche elettriche o ibride.
- Campagne informative e formative rivolte alla popolazione sugli effetti della congestione e del traffico sulla qualità ambientale e sulla salute umana
- Coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni e delle categorie di rappresentanza, nelle scelte strategiche e progettuali.
- Promuovere con le categorie interessate la riorganizzazione della distribuzione delle merci.
- Progettare e riqualificare gli spazi urbani nel rispetto delle esigenze di tutti gli utenti (automobilisti, ciclisti, pedoni)

Tutto ciò considerato ed esposto, anche con riferimento agli approfondimenti allegati, riteniamo che le proposte fondamentali e strategiche

per una migliore mobilità nella città siano:

1. Approvare un Piano della Mobilità Sostenibile in accordo con le scelte urbanistiche e con gli obiettivi di risanamento ambientale, per una migliore qualità dell'ambiente urbano e per la tutela della salute dei cittadini e degli utenti della strada.
2. Sviluppare un progetto di fattibilità di una linea tram su gomma, ricercando le risorse necessarie per la sua realizzazione.
3. Raccordarsi con il gestore del servizio di Trasporto Pubblico per il miglioramento del servizio.
4. Sviluppare una progettualità integrata per ripensare la viabilità del viale a mare con riferimento all'effetto rete dei collegamenti trasversali.

Viene da chiedersi come la futura amministrazione...

... intenda modernizzare e migliorare la mobilità e gli spostamenti dei cittadini livornesi.